

## **L'emergenza come opportunità di cambiamento: i percorsi di due scuole superiori**

---

Aluisi Tosolini, Dirigente scolastico Liceo "Attilio Bertolucci" di Parma

Daniela Venturi, Dirigente scolastico Isi "Sandro Pertini" di Lucca

### **Introduzione**

La prima parte del saggio analizza e rilegge l'esperienza vissuta dal Liceo "Attilio Bertolucci" di Parma nella seconda parte dell'anno scolastico 2019/20, che dal 24 febbraio è stato caratterizzato dalla sospensione delle lezioni in presenza e dalla realizzazione della Didattica a Distanza<sup>1</sup>. Particolare attenzione viene riservata alla dimensione didattico/organizzativa e alla replicabilità di alcune soluzioni nei nuovi contesti formativi post COVID-19. Il Liceo "Attilio Bertolucci" è una recente istituzione scolastica (nata il primo settembre 2008), che attualmente prevede tre diversi indirizzi (liceo scientifico, liceo musicale, liceo sportivo – anche quadriennale) frequentati da circa 1000 studenti. Tra i fondatori del movimento Avanguardie Educative di cui è scuola polo regionale, il Liceo Bertolucci è anche scuola capofila della *Rete nazionale Qualità e Sviluppo dei Licei Musicali e Coreutici italiani*, coordinatrice della *Rete nazionale delle scuole di pace*, capofila di reti regionali e locali riferite a molteplici aspetti dell'innovazione didattica. La seconda parte approfondisce il tema della valutazione ai tempi della Didattica a Distanza (d'ora in avanti DaD) presso l'ISI "Sandro Pertini" di Lucca, un Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado che comprende gli indirizzi Tecnico-economico-turistico, Tecnico-tecnologico Grafica e Comunicazione, Professionale Servizi Commerciali per la Web Community e compendia 990 alunni di contesto socio-culturale medio-basso.

### **1. Il Liceo "Attilio Bertolucci"**

#### **1.1. La scuola è comunità**

Domenica 23 febbraio 2020 il dirigente, constatato che con grande probabilità le lezioni sarebbero state sospese, ha attivato un gruppo di lavoro guidato da Silvia Fontana, referente per l'innovazione, con l'obiettivo di stendere linee guida per il passaggio immediato alla Didattica a Distanza di tutte le classi del liceo<sup>2</sup>. Il 24 febbraio il dirigente ha indirizzato a tutta la comunità del liceo una lettera nella quale definisce «*la cornice pedagogica e culturale per gestire l'emergenza COVID-19 entro la comunità educativa del liceo Bertolucci*». Il paragrafo «*Confinati ma non isolati*» esordisce così: «*La*

---

<sup>1</sup> Il termine, acronimo DaD, è stato per la prima volta utilizzato dal Presidente del Consiglio che con il DPCM del 25 febbraio 2020 art. 1 comma 1 punto d) indica la "possibilità" della DaD che, nei DPCM successivi, diventa invece la normalità dell'offerta formativa nel tempo dell'emergenza sanitaria. Il Ministero dell'istruzione ha avviato la definizione del significato e del ruolo della DaD a partire dalle note 278 del 6 marzo 2020, 279 del 8 marzo 2020, 368 del 13 marzo 2020.

<sup>2</sup> Tutti i passaggi e i documenti citati in merito all'esperienza del Liceo Bertolucci sono reperibili nella sezione DaD del sito del liceo (<http://liceoattiliobertolucci.edu.it/didattica-a-distanza/>) e sui profili social dello stesso (Facebook, Instagram, Vimeo).

*scuola – la nostra scuola – è prima di tutto una comunità. E come comunità deve rispondere alle sfide poste dall'emergenza COVID-19. Le parole che più ricorrono in questi giorni sono responsabilità, cura, rispetto, competenza, comunità. Parole e valori che stanno a dire che si esce da una emergenza sanitaria restando sì confinati ma non isolati, perché proprio la rete di solidarietà sociale è la vera garanzia di successo nella lotta contro i virus, il Coronavirus in primo luogo ma anche il virus della paura, del sospetto, del rifiuto dell'altro. Il virus che si annida dentro l'animo di chi crede che ci si possa "salvare" da soli. È a partire da questa consapevolezza che invito tutta la comunità del Liceo Bertolucci (docenti, personale, studenti, famiglie) a non vivere queste settimane come una vacanza dai propri doveri e dai propri impegni ma come un momento nel quale mettere alla prova ciò che siamo ed il senso concreto del dirci una comunità di apprendimento».*

Da questa impostazione sono discese scelte organizzative e impegni comuni che sono stati formalizzati il 25 febbraio nelle Linee guida per la gestione delle lezioni on line, intitolate, a partire da un verso del poeta Bertolucci, «Assenza, più acuta presenza – apprendere e studiare al Liceo Bertolucci al tempo del Coronavirus», e tutte le altre scelte operative deliberate poi dal collegio docenti effettuato in modalità asincrona il 29 febbraio 2020 (a sei giorni dall'avvio dell'emergenza). Sin dalla prima settimana si è così evidenziata la peculiarità dell'esperienza del liceo fondata sulla precisa consapevolezza che la scuola è non tanto un insieme di edifici e servizi quanto una comunità di relazione all'interno della quale si colloca la didattica come interazione educativa.

## 1.2. Nuove routine per la comunità

La scuola è prima di tutto una comunità che, come tutte le comunità, si regge su alcune routine<sup>3</sup>, su alcuni riti, che danno il senso di scuola e che sono spesso più importanti della didattica stessa perché ne sono il prerequisito che la rende possibile. Riti quali la campanella di entrata e di uscita, la ricreazione, il saluto e le chiacchiere nei corridoi, il viaggio in autobus, l'incontro con i professori, tutti momenti che con la DaD sono venuti meno e che hanno fatto rimpiangere a tutti la scuola come luogo chiave della creazione di socialità e senso.

Si è trattato così di creare nuove routine capaci di rafforzare i legami, di fare "manutenzione" della comunità composta da personale, docenti, studenti e genitori, che necessita di comunicazioni non solo formali e fredde, quali le circolari e le note operative, ma anche e soprattutto di interazioni calde, informali. Una nuova netiquette<sup>4</sup>.

Routine	Descrizione	Cadenza	Canale	Rivolta a T – G – S – P
Wake Up	Esercizi fisici per il risveglio muscolare (Video realizzato da studenti del liceo Sportivo)	quotidiana	Facebook e showcase Vimeo	Tutti
Mattutino	Lettera quotidiana del mattino del dirigente scolastico	Quotidiana	Mailing list	Personale
Palinsesto	Attività sincrone e asincrone a cura dei docenti	Quotidiana	G_Suite e Meet Classroom	Studenti

<sup>3</sup> Il riferimento immediato è da un lato alle comunità monastiche e alle loro routine costruite attorno alla liturgia delle ore. Si veda, per un approccio storico, Pacaut (2014), per un approccio socio-antropologico, gli studi da Emile Durkheim a Erving Goffman, da Victor Turner a Clifford Geertz. Ad es., Giglioli & Fele (2000), sui riti "performativi" e Turner (1972), sul concetto di "rito liminare".

<sup>4</sup> Cruciali al riguardo sono state le riflessioni di Turkle (2016), le analisi di De Biase (2016), le provocazioni del filosofo Serres (2013).

Registro	Registro elettronico per gestione comunicazioni didattiche a cura dei docenti	Continua	Registro elettronico	Studenti
Messaggi informativi	Messaggi (circolari e informazioni su attività, procedure, normative)	Continua	Registro elettronico	Tutti
#lafisicaallegra	Video contest di fisica a partire da quesiti basati su situazioni reali e quotidiane. A cura di studenti con supporto docente di Fisica	Settimanale (lunedì)	Facebook	Studenti
#Pillole semi serie di psicologia	Video realizzato dallo psicologo del C.I.C di istituto dott. Silverio Zucchi	Settimanale (martedì)	Facebook Instagram showcase Vimeo	Tutti
#aula inclusione	Materiali prodotti dai docenti di sostegno e dal dipartimento integrazione. Favole, disegni, ...	Settimanale (mercoledì)	Facebook Instagram	-
#Prendiamola con filosofia	Video rubrica realizzata da studenti di 5B che leggono con gli strumenti e il linguaggio della filosofia le sfide dell'oggi COVID-19. Con supporto docente di filosofia	Settimanale (giovedì)	Facebook Instagram showcase Vimeo	Tutti
#tableau vivant	Presentazione di rivisitazione vivente di quadri e opere famose. A cura degli studenti	Settimanale (venerdì)	Facebook Instagram showcase Vimeo	Tutti
Magazine	La redazione del web magazine di istituto pubblica almeno due pezzi a settimana	bisettimanale	Web magazine del liceo	Tutti
Tramonto	Lettera quotidiana della sera del dirigente scolastico	quotidiana	Mailing list	Personale

TABELLA 1 - LE PRINCIPALI ROUTINE MESSE IN ATTO DAL PRIMO MARZO AL 6 GIUGNO 2020

### 1.3. Hybrid school

La rapidità della reazione con cui il liceo è passato dalla didattica in presenza alla DaD nel giro di un giorno merita un approfondimento per il quale è utile far riferimento alle auto bifuel (ad esempio metano/benzina) o alle auto elettriche sia nella versione hybrid car che plug in. La caratteristica di queste auto è la possibilità di un passaggio immediato (agendo sull'interruttore/switch) da una modalità all'altra. Ma perché ciò sia possibile, a livello didattico, sono necessarie precondizioni strutturali ed organizzative che non tutte le scuole avevano in essere a fine febbraio 2020, così che il reale avvio della DaD è avvenuto (quando è avvenuto) solo diverse settimane dopo.

Tra le precondizioni strutturali si può indicare la contemporanea presenza di:

- piattaforma per la gestione digitale della didattica che garantisca almeno le seguenti operazioni: creazione di classi virtuali; gestione, creazione, condivisione, pubblicazione di materiali didattici; co-costruzione collaborativa di materiali; assessment digitale e automatico; piattaforma per videoconferenze e attività sincrone; mailing list, calendario condiviso e altri strumenti di comunicazione interna alla comunità e verso il pubblico. Nel caso specifico del Liceo Bertolucci la piattaforma in uso da 10 anni è G\_Suite di Google Educational;
- registro elettronico evoluto;
- programmi gestionali (attività amministrativa e di segreteria) tutti in cloud;
- rete di istituto con dispositivi di archiviazione in rete anche con accesso da remoto (ad esempio NAS Synology);
- sito di istituto come portale a tutti i servizi on line;

- social di istituto (Facebook, Instagram, Twitter, ...) attivi;
- hardware e *device* vari diffusi in tutto l'istituto;
- cablaggio in lan e wi-fi di tutto l'istituto.

Tra le precondizioni organizzative:

- una condivisa politica d'uso dei sistemi sopra citati;
- configurazione dell'identità digitale e assegnazione di credenziali e accessi a tutti gli studenti e a tutto il personale, effettuate con regolarità a inizio anno scolastico per tutti i nuovi arrivati;
- formazione continua dei docenti e del personale;
- reale e costante utilizzo delle risorse e degli strumenti digitali sopra citati nella didattica quotidiana del liceo e nella gestione del liceo;
- utilizzo di oggetti e contenuti digitali anche mediante accesso a piattaforme esterne (ad esempio piattaforme connesse ai libri di testo, MLOL – biblioteche digitali, ...);
- piano di innovazione didattica con inserimento costante di nuove prospettive nell'ottica della ricerca e della sperimentazione;
- figure di sistema autorevoli, nominate formalmente, riconosciute dai colleghi (tra queste figure, che presidiano aspetti cruciali, vanno citati: amministratore di sistema, animatore digitale e team digitale, social media manager & social strategist, capo redattori, redazione web magazine, educatore multimediale).

In sostanza, per una scuola che già da anni, quotidianamente, gestisce la propria attività didattica entro un ambiente digitale evoluto, il passaggio alla DaD è solo una questione di switch: così dal 25 febbraio – secondo giorno di sospensione delle lezioni – al liceo le lezioni sono state attivate a distanza con un'unica novità: l'avvio delle lezioni in videoconferenza con l'attivazione di Meet. Ciò permette anche di guardare con una prospettiva diversa gli studi di quanti si sono chiesti se il digitale a scuola sia una rivoluzione o un abbaglio (Gui, 2019). Chi ha agito con lungimiranza, curando non solo la dimensione hardware, ma anche – e soprattutto – l'innovazione didattica e la logica del digitale come ambiente di apprendimento, si colloca certo nella dimensione della rivoluzione e non dell'abbaglio (Floridi, 2014, 2017; Indire, 2020).

#### **1.4. Dall'orario al palinsesto: tra Netflix e RaiPlay**

Nel passaggio alla DaD è completamente saltato l'orario scolastico (e la sua logica tayloristica, come sostenuto da Harari, 2019) ed è stato così necessario operare secondo una diversa logica nella creazione, programmazione e distribuzione delle attività sincrone e asincrone. Al Liceo Bertolucci tale riprogettazione ha obbedito ad un duplice, e in parte “contraddittorio”, obiettivo:

a) definire un palinsesto minimo – per studenti e docenti – aiuta a programmare le giornate e riduce l'ansia e organizza almeno in parte il lavoro ma anche la giornata (dando routine, creando appuntamenti, richiamando all'impegno);

b) un palinsesto minimo non può e non deve diventare una gabbia ma deve essere solo un supporto, una impalcatura (*scaffolding*). Non deve sviare dalla centralità della cura, della relazione con gli studenti. Non può e non deve portare a concentrarsi sulla prestazione cognitiva, sui compiti fatti, sull'orario 08-13.

I docenti del Liceo si sono così trovati di fronte alla necessità di scegliere un modello di palinsesto tra i tre esistenti che rappresentano 3 stagioni della televisione ma anche 3 stagioni della pedagogia e della didattica.

- **Paradigma TV tradizionalista.** Qualcuno (non il fruitore) decide cosa trasmettere ora per ora. Chi vuole sapere cosa c'è legge Guida TV e se proprio non trova nulla che gli interessi può solo o spegnere o cambiare canale. È, questo, il modello logico dell'orario scolastico. Non fa al caso nostro nel tempo della DaD.
- **Paradigma Netflix.** È l'esatto opposto: c'è un repository che contiene tutto e il contrario di tutto senza ordine (se non grazie all'intervento dell'algoritmo dell'intelligenza artificiale che traccia le nostre scelte e poi ci propone nuovi contenuti a partire dai nostri "gusti" tracciati). Uno può scegliere indifferentemente *La Casa de Papel* o *Broadchurch* e "spararsi" compulsivamente tutti gli episodi di tutte le stagioni nell'arco di due giorni (*binge-watching*). Nella DaD questo modello si realizza offrendo ad esempio ad uno studente una marea di repository piene di contenuti dove lo studente naviga liberamente in base i propri interessi, gusti, voglie. Non fa al caso nostro.
- **Paradigma RaiPlay.** Combina le due dimensioni: fornisce un palinsesto minimo ma permette anche di scegliere contenuti personalizzando la fruizione.

Il palinsesto della DaD realizzato dal Liceo Bertolucci richiama così RaiPlay: propone un minimo di attività (in sincrono), che hanno un orario fissato ed a cui è chiamata a partecipare tutta la classe (o gruppi di studenti). Fornisce molti percorsi la cui fruizione non ha tempi definiti e fissi (modalità asincrona), ma dipende dallo studente. Entro questa repository di attività trovano posto anche le eventuali registrazioni di lezioni fatte in video conferenza così che gli studenti possano rifruirne liberamente. Si tratta di una scelta che spinge ad evitare di cadere nella logica di una didattica puramente erogativa a favore di una didattica relazione che avviene entro – e costituisce – una comunità di pratica. Il rischio che nel tempo della DaD l'interazione torni ad essere monodirezionale (dal docente allo studente) e si riduca alla pura erogazione di contenuti è infatti molto alto.

## 2. L'Istituto di Istruzione Superiore "Sandro Pertini"

### 2.1. Il contesto: a scuola non a scuola nel tempo del COVID-19

L'ISI "Sandro Pertini" di Lucca è un Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado che comprende gli indirizzi Tecnico-economico-turistico, Tecnico-tecnologico Grafica e Comunicazione, Professionale Servizi Commerciali per la Web Community e compendia 990 alunni di contesto socio-culturale medio-basso.

A causa dell'epidemia di COVID-19, nelle scuole italiane le lezioni sono state via via sospese inizialmente per soli nove comuni lombardi (21 febbraio 2020), successivamente per alcune regioni del nord Italia (24 febbraio) e infine per tutte le scuole italiane (9 marzo). Inizialmente la sospensione delle lezioni era stata prevista fino al 3 aprile ma via via con il prolungarsi della pandemia è stata prolungata sino al termine delle attività didattiche. Sin dal 9 marzo il nostro Istituto ha iniziato l'attività di Didattica a Distanza (DaD), in virtù della maturata esperienza e padronanza d'uso degli strumenti digitali da parte di tutti gli studenti e del corpo docente, poiché da quattro anni la scuola si è dotata di una solida piattaforma didattica organizzativa in cloud (Google Suite for Education), accompagnata da un capillare piano formativo sulle competenze specifiche richieste. In questo contesto abbiamo creato fin da subito un apposito sito dedicato a fornire a tutti i docenti e studenti uno punto di riferimento per comunicazioni ufficiali ed informazioni utili al fine di superare le

difficoltà del momento<sup>5</sup>. Il sito è stato arricchito da una pagina dedicata ad ogni classe nella quale i ragazzi hanno potuto e possono attingere ai link che permettono l'accesso alle lezioni a distanza e ai materiali messi a disposizione dai docenti (dispense, video-guide, registrazioni delle lezioni DaD, ecc.). Contemporaneamente, nei primi quindici giorni, in via prioritaria abbiamo analizzato la dimensione tecnologia e socio-familiare dei nostri studenti per permettere a tutti di essere in possesso delle dotazioni necessarie per attivare la DaD.

## 2.2. La valutazione ai tempi della DaD: la centralità della valutazione per competenze

L'attenzione si è poi spostata sul tema della valutazione, centrale in questo periodo di DaD, e l'esperienza descritta in questo articolo è nata da un confronto di due realtà scolastiche diverse, l'Istituto Tecnico Professionale ISI "Sandro Pertini" di Lucca, con contesto socio-culturale medio-basso e il Liceo "Attilio Bertolucci" di Parma con contesto socio-culturale medio-alto. L'emergenza COVID-19 ha indotto la scuola a ripensare e rimodellare la didattica tradizionale al fine di poterla erogare in DaD.

Ovviamente non si può parlare di didattica senza parlare di valutazione e perciò, sin da subito, si è avvertita la necessità di dare vita ad un format per la valutazione in DAD che fosse applicabile a tutte le tipologie di istituti secondari e soprattutto fosse facilmente trasferibile. Nel procedere alla "costruzione" di un valido format valutativo, ci si è resi conto che proprio la DaD stava fornendo la possibilità di applicare in modo concreto la famigerata "valutazione per competenze" e di conseguenza ci si è adoperati per creare e redigere delle vere e proprie linee guida e – grazie alla riflessione e all'operato dello staff dei due Istituti, coordinati dai loro dirigenti, che si ispirano e si inseriscono entro i percorsi di ricerca e innovazione didattica del Movimento *Avanguardie Educative* di Indire, di cui, fra l'altro, il Pertini e il Bertolucci sono fondatori – si è raggiunto lo scopo prefissato e le famigerate linee guida per la valutazione sono state redatte, diffuse a tutto il corpo docente e, nei vari dipartimenti, sono state analizzate, commentate e integrate<sup>6</sup>.

La situazione di emergenza dettata dal COVID-19 ha avuto conseguenze su diversi aspetti della scuola concepita nel suo senso di istituzione ma anche di comunità. La sospensione delle lezioni in presenza ha determinato, soprattutto per gli alunni, la riduzione delle relazioni sociali; l'azzeramento, da un momento all'altro, delle interazioni educative in presenza ha radicalmente mutato lo scenario della scuola ed il suo orizzonte di senso con docenti, studenti, genitori, personale e dirigenti che, da un punto di vista didattico, hanno dovuto fare i conti con le proprie criticità e debolezze tecnologiche e organizzative e, da un punto di vista umano, emozionale e psicologico, con le proprie paure e ansie. Da ciò capiamo bene che molte certezze, molti luoghi comuni e molte tradizioni riferite a ciò che si ritiene essere il processo di apprendimento sono state pienamente stravolte. Nello specifico sono stati relativizzati tempo e spazio; hanno perso centralità i contenuti rigidi che un tempo si chiamavano programmi e che non dovrebbero esistere più, ma che spesso ci si ostina a ritenere unico faro nella nebbia pedagogico-didattica; sono andate in crisi le classiche e storiche modalità di valutazione come le interrogazioni e i compiti in classe e sono apparse, sotto una nuova luce, alcune linee di tendenza che sino ad oggi avevano faticato ad essere prese sul serio nella stragrande maggioranza delle scuole ossia le soft skills e quindi la centralità delle competenze di base. In questo scenario il vero compito autentico è risultato il continuare ad essere razionali, il saper gestire il flusso di informazioni,

---

<sup>5</sup> <https://sites.google.com/isipertinilucca.edu.it/didattica-a-distanza/>

<sup>6</sup> <https://www.isipertinilucca.edu.it/portal/sites/default/files/page/2020/1-linee-guida-pertini-bertolucci-definitivo.pdf>

l'assumersi la responsabilità collettiva dei propri comportamenti individuali, l'imparare a cooperare anche a distanza e l'imparare a prendersi cura reciprocamente.

A distanza la personalizzazione dei percorsi di apprendimento si è imposta come normalità dell'educazione per un'esperienza diretta ed è apparso chiaro quanto la cittadinanza digitale e il *digital divide* non sono solo dei meri contenuti dell'art. 5 della legge 92/2019 sulla educazione civica, ma sostanza delle nostre relazioni e fondamento e struttura dell'essere cittadini oggi. In sintesi, da questa esperienza, in piena fase di evoluzione, abbiamo imparato che lavorare a distanza e in digitale richiede nuove modalità e stili di relazione (nuove netiquette, un nuovo galateo, nuove competenze professionali), capaci di andare rapidamente all'essenza delle cose. Da qui la necessità di ripensare, insieme alle modalità dell'interazione didattica, le modalità di verifica e di valutazione. Il momento di criticità e di emergenza nazionale che stiamo vivendo ha richiesto a tutte le componenti scolastiche uno sforzo di ingegno, creatività, adattamento. Se la necessità di adottare una forma di didattica a distanza – quale essa sia – è, ormai, un dato acquisito e assodato, restano invece tutte da definire le modalità di interazione educativa con gli studenti, le metodologie innovative da utilizzare entro la DaD, le strategie da utilizzare per la somministrazione delle verifiche ed il senso stesso della valutazione. Tutto ciò ha rappresentato l'occasione per tentare di cambiare paradigma e mettere a sistema un nuovo modello di scuola poiché, quando le aule si riapriranno, non si potrà certo pensare che mesi di DaD potranno essere chiusi tra parentesi come se si fosse trattato di un semplice incidente di percorso.

Il momento che stiamo vivendo spinge, e quasi obbliga, a ragionare per competenze, per “valutazione per competenze” trasversali, come imparare ad imparare, collaborare e partecipare, e per competenze digitali. In maniera ancor più radicale potremmo cambiare completamente il nostro approccio con parametri di valutazione completamente diversi quali resilienza, creatività, originalità, tenacia, empatia, pazienza, capacità di fare squadra, solidarietà, impegno per il bene comune senza dimenticare che *«prima di certificare le competenze è necessario valutarle e prima di valutarle è necessario promuoverle poiché gli insegnanti hanno il diritto di valutare, ed in seguito di certificare, solo ciò che hanno cercato con forza di sviluppare»* (Petracca, 2016).

La valutazione per competenze è, infatti, l'azione conclusiva di un lungo percorso di rinnovamento della pratica didattico-educativa e capiamo bene come non sia possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione, bensì si deve poter disporre di un insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari, raccolte nel tempo. Di qui, è nata l'idea cardine delle nostre linee guida, di coniugare in primo luogo, ai fini valutativi, le competenze disciplinari e trasversali e quindi operare una fusione tra le rubriche di valutazione disciplinari e quelle delle competenze trasversali. Fattivamente, le competenze trasversali (imparare ad imparare, collaborare e partecipare, competenze digitali) e le evidenze (resilienza, creatività, originalità, tenacia, empatia, pazienza, capacità di fare squadra, solidarietà e impegno per il bene comune) si sono aggiunte alle rubriche di valutazione disciplinari. In secondo luogo, si è deciso di tener conto della dimensione evolutiva, dell'impegno dimostrato, dei progressi svolti in itinere e del percorso seguito per ottenere il risultato prefissato, riflettendo sul fatto che prima di arrivare ad una valutazione sommativa è necessario, anche e soprattutto nella DaD, partire dalla valutazione formativa dopo aver dedicato un primo periodo alla rilevazione del “come” gli alunni recepiscono la didattica nella nuova modalità e, di conseguenza, aggiustare il tiro, adeguando l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli studenti e considerandone, ovviamente, le possibilità di connessione e gli strumenti tecnologici. Alla base del processo messo in atto vi è la convinzione che la scuola di oggi non può non tener conto del processo innovativo che quotidianamente investe il mondo e l'innovazione è quasi sempre frutto di uno scarto di fantasia e creatività, di uno sguardo obliquo, dell'assunzione di un diverso ed inedito punto di vista. Il tempo che stiamo vivendo può essere il

tempo nel quale anche la discussione sulla valutazione volta pagina, compie un salto concettuale, si allinea alla sfida che non solo abbiamo di fronte ma che stiamo attraversando. Quali sono i modi con i quali oggi – adesso – definiamo il livello di raggiungimento delle competenze da parte dei nostri studenti? E quali sono le competenze chiave, oggi?

Ogni scuola ed ogni intellettuale/professionista dei processi formativi è chiamato a rispondere. Si tratta – e non vale certo solo per questa disciplina – di passare dallo studio della filosofia (o della storia della filosofia) al far filosofia. Dallo studio della letteratura all'essere letterati. Dallo studio della matematica all'essere matematici. Dallo studio della storia ad essere cittadini. L'anno scolastico sta per terminare e l'esito degli scrutini sarà per noi il momento della valutazione di quanto attuato, ci dirà se "l'azzardo" da noi compiuto, nel valutare per competenze in DaD, sortirà effetti positivi, ci dirà se abbiamo intrapreso il giusto cammino e ci farà comprendere anche ciò che andrà migliorato, perfezionato o ripensato, ma l'importante è l'aver intrapreso la strada e posto le basi per gli anni futuri e non solo per la didattica a distanza.

### **Bibliografia**

- DE BIASE, L. (2016). *Homo pluralis. Essere umani nell'era tecnologica*. Codice Edizioni.
- FLORIDI, L. (2014). *The Onlife Manifesto: Being Human in a Hyperconnected Era*. Springer.
- FLORIDI, L. (2017). *La quarta rivoluzione. Come l'infosfera sta trasformando il mondo*. Cortina.
- FLORIDI, L. (2017). *Pensare l'infosfera. La filosofia come design concettuale*. Cortina.
- GIGLIOLI, P. P., & FELE., G. (2000). *Linguaggio e contesto sociale*. Società Editrice il Mulino.
- GUI, M. (2019). *Il digitale a scuola. Rivoluzione o abbaglio?*. Società Editrice il Mulino.
- HARARI, Y. N. (2019). *21 lezioni per il XXI secolo*. Bompiani.
- INDIRE (2020). *Avanguardie Educative*. <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/>
- PACAUT, M. (2014) *Monaci e religiosi nel medioevo*, Bologna. (Edizione originale, 1970)
- PETRACCA, C. (2016). *Scuole online*. <https://scuole.comune.fe.it/3060/griglie-per-rilevazioni-sistematiche>
- SERRES, M. (2013). *Non è un mondo per vecchi. Perché i ragazzi rivoluzionano il sapere*. Bollati Boringhieri.
- TURKLE, S. (2016). *La conversazione necessaria. La forza del dialogo nell'era digitale*. Einaudi.
- TURNER, V. (1972). *Il processo rituale. Struttura e anti-struttura*. Morcelliana.